

NUMERO 11

27 LUGLIO 2007

Novità unilaterale, uscita dal cilindro di rampanti boiardi di stato riciclati in imprenditori "veramente poco" privati

Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO
30/7	16.00	Piano d'Impresa
30/7	16.00	Assunzioni Manutenzione e Trasferimento Manovra
31/7	12.00	Inf. Stato d'avanzamento Ingegnerizzazione VACMA
31/7	16.00	Piano d'Impresa
31/7	16.00	Assunzioni Manutenzione e Trasferimento Manovra

Il Punto sulle trattative con il Governo e con il Gruppo FS

Nelle settimane che vanno dalla storica giornata di sciopero del 22 giugno 2007, caratterizzata dalla manifestazione nazionale a Roma, a quella appena trascorsa, possiamo orgogliosamente affermare che il clima in tema di liberalizzazioni del trasporto ferroviario è cambiato, non solo in Europa ma anche in Italia.

Il mese di luglio si è contraddistinto per la ripresa di un dialogo con il Gruppo FS in merito al Piano d'Impresa e sono, inoltre, proseguiti gli incontri in merito alla cabina di Regia, con l'apertura dell'ultimo tavolo in programma, sulla costruzione di un contratto unico di riferimento per l'intero settore ferroviario.

Determinante è risultato l'impegno assunto dal Ministro dei Trasporti, Prof. Alessandro Bianchi, attraverso l'accordo stipulato il 17/18 luglio 2007 in seno alla cabina di regia, coordinata per delega del Presidente del Consiglio dallo stesso Ministro dei trasporti; un elemento risultato decisivo al fine di evitare l'ulteriore azione di lotta prevista per il 22 luglio 2007.

In merito all'Intersa in questione, è importante evidenziare la ratio dell'emendamento condiviso fra le

O.O. S.S. Fast - Filt - Fit - Uilt - Ugl - Orsa e il Governo, rappresentato, appunto, dal Ministro dei Trasporti.

Prima d'entrarne nel merito, però, è opportuno evidenziare come, diversamente dal 23 novembre 1999, quando è stato firmato il primo accordo per il mercato del lavoro in un sistema di liberalizzazione del trasporto ferroviario, rispettato solo dal Sindacato dei ferrovieri con la stipula del CCNL delle Attività Ferroviarie il 16 marzo 2003, il Governo, per la prima volta in maniera inequivocabile, ha finalmente sottoscritto un'intesa con il Sindacato che va oltre le enunciazioni di principio.

Guardando il percorso compiuto fino ad ora, potremmo affermare, senza tema di smentita, che i ferrovieri la loro parte l'hanno fatta, mentre il Gruppo FS e le altre imprese ferroviarie, seppure per ragioni diverse, hanno lavorato per dimostrare le diseconomie a cui portava il CCNL delle AF.

Nel contempo, i Governi che si sono succeduti, hanno sempre evitato di intervenire, eccezion fatta per alcune occasioni nelle quali sono stati "complici" di applicazioni fantasiose di contratti di lavoro di vario genere nel settore ferroviario, come dimostrano

i "contratti individuali multipli", che hanno rappresentato un'assoluta novità unilaterale, uscita dal cilindro di rampanti boiardi di stato riciclati in imprenditori "veramente poco" privati.

Ricordata la genesi per estrema sintesi e, con essa, la nostra posizione in merito chiara e inequivocabile, l'emendamento al DDL 1644 condiviso con il Governo, se riuscirà a essere tramutato in legge dello Stato senza stravolgimenti, costringerà tutte le imprese ad applicare finalmente regole omogenee, negando loro la possibilità di libere interpretazioni.

Chiaramente il nostro impegno non può dirsi concluso con la firma dell'accordo, anzi oggi serve tenere alta la guardia proprio su ciò che avverrà durante l'iter legislativo nel Parlamento della Repubblica.

Sarà nostra cura tenerci informati e informare i ferrovieri e tutti i lavoratori dell'indotto ferroviario, sull'andamento della discussione parlamentare.

Certamente le dichiarazioni dell'On. Bersani non ci fanno dormire sonni tranquilli, ma va dato atto al ministro dei trasporti che, allorché ha dovuto affrontare divergenze di vedute

L'applicazione del CCNL delle Attività Ferroviarie, diventerà indispensabile affinché un'impresa ferroviaria possa essere definita tale.

con autorevoli Ministri, ha avuto ragione delle proprie posizioni.

Comunque, al fine di non far trapelare luoghi comuni sull'inapplicabilità della clausola sociale, riteniamo di dare merito all'Organizzazione Orsa che ha portato in trattativa una serie di argomentazioni a sostegno, le quali dovrebbero dissolvere gli strumentali dubbi che permettono, oggi, un improprio profitto ai pionieri del trasporto ferroviario.

Le seguenti dissertazioni sono state portate al tavolo negoziale unitariamente a nome di tutti i sindacati:

“Argomentazioni

a sostegno”:

Occorre introdurre una clausola sociale a tutela dei diritti dei lavoratori nel caso di rilascio (o mantenimento) della licenza per la gestione del servizio. Con una formula già usata dal legislatore per il caso di distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi (art. 3, comma 1, d. 19s. 25 febbraio 2000, n. 72, di attuazione della direttiva 96/71/CE), si rende necessario prevedere che l'impresa ferroviaria, per ottenere il rilascio della relativa licenza, abbia l'onere di applicare il contratto collettivo nazionale per i lavoratori addetti al settore, stipulato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori di lavoro e dei lavora-

tori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Si tratta di un'applicazione al caso di specie di quanto previsto in linea generale dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei diritti dei lavoratori) che estende l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro della categoria ai titolari di benefici dallo Stato e agli appaltatori di opere pubbliche, nonché, secondo quanto statuito dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 226 del 1998, ai titolari di concessioni di pubblico servizio. In conformità a tali principi il legislatore ha disposto sulla disciplina collettiva da applicare ai lavoratori dipendenti nel passaggio ad un regime di libera concorrenza in materia di lavoro portuale temporaneo (art. 17, comma 13, legge 28 gennaio 1994, n. 84), di servizi di assistenza a terra negli aeroporti (art. 14, comma 1, d.lgs. 13 gennaio 1999, n. 18), di servizi di trasporto pubblico regionale (art. 19, d. 19s. 19 novembre 1997, n. 422). Anche la tutela dei livelli occupazionali, con la previsione dell'obbligo per l'impresa subentrante all'assunzione dei dipendenti già utilizzati per l'attività stessa, non costituisce una novità nel panorama legislativo. Al riguardo ha per esempio disposto il citato art. 14 del

d. 19s. n. 18 del 1999, secondo cui ogni trasferimento di attività concernente una o più categorie di servizi di assistenza a terra comporta il passaggio del personale, con il mantenimento in ogni caso del livello occupazionale. Va infine precisato che le disposizioni di cui si invoca l'introduzione non ledono i principi comunitari in materia di libera circolazione e di distacco dei lavoratori. Secondo la Corte di Giustizia, infatti, gli Stati membri possono intervenire sulle condizioni di lavoro per garantire parità di trattamento e coesione sociale tra lavoratori (Sentenze 21 settembre 2006, causa C-168/04; 23 novembre 1999, cause riunite C-369/96 e C-376/96). In questo senso dispone anche la Direttiva 2001/13/CE che modifica la Direttiva 95/18/CE relativa alle licenze delle imprese ferroviarie, secondo cui queste sono tenute ad applicare in modo non discriminatorio "le disposizioni relative alla salute, alla sicurezza, alle condizioni sociali e ai diritti dei lavoratori e dei consumatori."

A tutto ciò, come abbiamo già avuto modo di dire in altre occasioni, dobbiamo aggiungere le posizioni politiche in merito alla liberalizzazione del settore negli altri Paesi EU ed in partico-

lare in Francia, oltre al rallentamento dei processi di liberalizzazione, previsto negli ultimi tempi anche dalla stessa Commissione UE.

Pertanto, con il Ministro Bianchi è stata condivisa una modifica al comma 2, disciplinando così il Servizio universale e quello che è economicamente sostenibile, inoltre, con il nuovo emendamento da inserire dopo il comma 10, si è vincolato il rilascio e il mantenimento delle licenze e del certificato di sicurezza, all'applicazione, da parte dell'Impresa ferroviaria, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori addetti al settore delle attività e dei servizi connessi.

Successivamente alla condivisione dell'emendamento al DDL 1644, è stato sottoscritto un accordo con il Ministro Bianchi, che meglio chiarisce la volontà delle parti stipulanti, questo afferma per esplicito, che l'applicazione del CCNL delle Attività Ferroviarie, diventerà indispensabile alla stessa stregua di tutti gli altri elementi necessari affinché, un'impresa ferroviaria, possa essere definita tale.

Il giorno 24 luglio 2007, come già detto, si è finalmente tenuto l'incontro in seno alla Cabina di Regia, in merito alla costruzione di un contratto unico di riferimento per l'intero settore ferroviario, presieduto dal Ministro On. Cesare Damiano e coordinato dall'immaneabile prof. Boccia, riferimento diretto del Presidente del Consiglio Prof. Romano

Prodi.


Molto onestamente, il Ministro, ha ammesso di non essere a conoscenza, in modo sufficiente, delle problematiche inerenti il lavoro nel mondo dei trasporti e le liberalizzazioni, anche se un momento di preoccupazione, lo ha sollevato quando ha affermato, non molto convinto, che l'emendamento condiviso con il Ministro Bianchi, sarebbe entrato in vigore successivamente alla stipula di un nuovo CCNL delle AF.

In maniera univoca, con la massima chiarezza possibile, tutti i sindacati hanno ribadito con forza la volontà e il significato dell'emendamento condiviso e chiarito nell'accordo fatto, addirittura anche il rappresentante del Ministro dei trasporti Presente al tavolo – dott. Placidi – ha confermato la nostra versione e la chiarezza dell'intesa sottoscritta.

Alla luce di tali problematiche e dalla querelle che si prefigura nel prossimo autunno su questa materia, tutte le federazioni hanno richiesto l'unificazione dei due tavoli dove si affrontano le problematiche del trasporto ferroviario, il nostro e quello sul TPL, nel quale pure si parla della necessità di un contratto unico di riferimento.

La riunione si è chiusa aggiornandoci al mese di settembre, in una discussione dove saranno presenti tutte le Associazioni, Datoriali e Sindacali comparativamente più rappresentative sul territorio nazionale, e il Governo, per dare il via ad un confronto che dovrà concludersi con la stipula di un nuovo contratto delle Attività Ferroviarie.

Allegato 1



SEGRETERIA GENERALE


Raccomandata A.R.
Anticipata a mezzo fax

Data Roma, 25 Luglio 2007
Protocollo 156/07

Al
Ministro dei Trasporti
Prof. Alessandro Bianchi

Al
Vice Ministro dei Trasporti
On.le Cesare de Piccoli

p.c. FILT – FIT – ORSA – UGL – FAST



Oggetto: Precisazioni sull'accordo del 17/18 Luglio 2007 sulle regole del Trasporto Ferroviario

In merito all'emendamento all'art. 13 del DDL 1644 che si aggiunge al comma 5 bis, la Segreteria Nazionale della Ultrasporti ribadisce la propria volontà a costruire, unitamente alle altre OO. SS. firmatarie, un Contratto Unico di riferimento che eviti il dumping sul costo del lavoro.

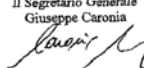
La Segreteria della Ultrasporti è impegnata altresì ad arrivare a questo obiettivo attraverso il confronto fra i settori dei trasporti (Ferrovieri e Autoferrotranzivieri) interessati a servizi contigui quali il trasporto regionale ferroviario esercitato sia dalle Società di T.P.L. che da Trenitalia.

Questi obiettivi vanno perseguiti evitando annessioni contrattuali fra i due settori omogenei.

Pertanto si richiede che il nuovo emendamento di cui sopra vada così riformulato: "all'art. 13 del ddl 1644 è aggiunto il comma 5 bis "all'articolo 8 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, dopo il comma 10 è inserito il seguente comma 11: "per il rilascio ed il mantenimento della licenza e del certificato di sicurezza, è necessaria l'applicazione da parte dell'impresa ferroviaria del contratto collettivo nazionale per i lavoratori addetti al settore delle attività ferroviarie e servizi connessi, con l'esclusione dei soggetti ferroviari di cui all'art. 8 del D.L. 422/97, per i quali resta confermata l'autorizzazione sulle linee regionali/locali, stipulato dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale"

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Giuseppe Caronia



ULTRASPORTI • ITF - CES • Segreteria Generale - Via di Pisiccia, 101 - 00199 Roma
Tel. 06 862671 - 06 86267206 - Fax 06 86265396 - E-mail: ultrasporti@ul.it - segreteria@ultrasporti.it - internazionale@ultrasporti.it

Allegato 2



SEGRETERIA NAZIONALE

Raccomandata A.R.
Anticipata via Fax


Roma li, 27 luglio 2007
Prot. n° 835/4
Rif. n° 156-07 (S.G. UILT)

Al Segretario Generale UIL Trasporti
Giuseppe Caronia

Al Ministro dei Trasporti
Prof. Alessandro Bianchi

Al Vice Ministro dei Trasporti
Onorevole Cesare De Piccoli

p.c. Alle Segreterie Nazionali / Generali
FIR - FR - Uil - Ugl - AF - Orsa



Oggetto: Puntualizzazioni inerenti l'accordo del 18-07-07.



La Scrivente Segreteria Nazionale, con la presente, intende formalizzare alle S.V. la propria estrema contrarietà in merito alla lettera in riferimento a firma del Segretario Generale della UIL Trasporti, del 25 luglio u.s., che, valutata come un atto di gravissima contraddizione e slealtà sia verso l'accordo in oggetto, sia verso tutti i suoi sottoscrittori, portato con l'intenzione di svuotarlo e comprometterne i contenuti, rinnecciando, in buona sostanza, una firma apposta pochi giorni addietro.

Nel contempo, si fa cura d'avvalorare l'assoluto convincimento che la FAST Ferrovie, ripone su quanto stipulato con il Governo in merito alla modifica del testo dell'art.13 del disegno di legge n° 1644, valutando il passaggio in questione, come un'orma importante lasciata su l'imperativo cammino della regolarizzazione di tutto il Trasporto Ferroviario.

Auspica, infine, che la UIL Trasporti possa trovare soluzione efficace alla criticità cagionata, garantendo, nel mentre, il rispetto e la dignità di tutti i soggetti operanti, nella giusta ricerca di quella sintonia che garantisca, lavoratori e parte datoriale, l'evitare d'inconcre nelle aberrazioni che straziano e contraddistinguono altri importanti vettori del trasporto nazionale.

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale FAST Ferrovie
(Pietro Serbassi)

FEDERAZIONE AUTONOMA DEI SINDACATI DEI TRASPORTI - FERROVIE
Via Abbeveré 1 - 00177 - ROMA
Tel. 06 4629000 - 0629001 - 0629002 - 06 4707556
TEL. FX. 076 47068 FAX. FX. 076 47066 E-MAIL: uil@fastferrovie.it

Incidente politico/sindacale

Nel contesto di difficoltà sopradescritto si è inserito un incidente di percorso che, auspichiamo, non sia foriero della rottura di un fronte sindacale che mai così compatto, è riuscito a portare avanti una vertenza in maniera univoca.

Il riferimento è nella lettera che il Segretario Generale della Uiltrasporti – allegato 1 - ha fatto al Ministro Bianchi, la quale appare molto contraddittoria rispetto la firma messa sul verbale del 17/18 luglio 2007.

Sicuramente, tale missiva, può lasciare intendere una problematicità dell'organizzazione a gestire la vertenza, ma pur comprendendo il problema e le difficoltà, a questo punto, non è possibile fare un passo indietro per nessuno.


Anche noi della FAST Ferrovie, come altre OS, ci siamo permessi di confermare al Ministro la convinzione nel proseguire decisi verso gli obiettivi condivisi il 17/18 luglio 2007, che, non dimentichiamo, sono

quelli che ci hanno portato alla sospensione dell'azione di sciopero programmata – allegati 2,3,4 -.

La nostra posizione non vuole mettere in risalto due fronti sindacali, anzi riteniamo di condividere anche se con sfaccettature e sensibilità diverse, le difficoltà che la posizione della Uiltrasporti porta alla vertenza.

La lettera che il Segretario Nazionale Fit/CISL fa al Segretario Nazionale Uilt – allegato 5 –, condivisibile sia nello spirito che nel contenuto, ne è la palese dimostrazione.

Auspichiamo che la ripresa del confronto, dopo la sosta estiva, porti con sé, una nuova e rin vigorita unitarietà sindacale, che consenta di allargare le tutele oggi patrimonio dei lavoratori soggetti al CCNL delle Attività Ferroviarie, anche a tutti i Lavoratori che, essendo soggetti al CCNL degli Autoferrotranvieri, si sentono meno tutelati.



Or.S.A.
Organizzazione Sindacati Autonomi e di base
SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE 00185 Roma, Via Magenta n.13 Tel. 06/4456789 Fax 06/44104333
Sito internet: www.sindacatoorsa.it e-mail: sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

Roma 26 luglio 2007
Prot. n° 123/SG/Or.S.A.

RACCOMANDATA A.R.
Anticipata via fax

Al
Segretario Generale UILTRASPORTI
Giuseppe Caronia

Al Ministro dei Trasporti
Prof. Alessandro Bianchi

Al
Vice Ministro dei Trasporti
On.le Cesare De Piccoli

p.c. Filt CGIL
Fit Cisl
UGL-AF
Fast-Ferrovie

Oggetto: nota prot 156/07 della Segreteria Generale UILTRASPORTI – Precisazioni sull'accordo del 17/18 Luglio 2007 sulle regole del Trasporto Ferroviario

Avendo appreso dell'invio a Codeste Sedi di una missiva della Uiltrasporti, a firma del relativo Segretario Nazionale, ed essendo rimasti sgomenti rispetto ai contenuti, con la presente intendiamo da un lato evidenziare la nostra piena conferma degli accordi sottoscritti in sede governativa in ordine alla necessità di emendare il testo dell'art. 13 del disegno di legge 1644 nel senso convenuto, e nel contempo stigmatizzare il comportamento del tutto incoerente, scorretto e faceto in cui è incorsa la menzionata missiva.

Riteniamo che il percorso avviato tra Governo e Organizzazioni Sindacali dei lavoratori sul trasporto ferroviario abbia bisogno di affidabilità, serietà e assoluta libertà da pressioni o spinte: soltanto in tal modo potrà condurre ad una politica compatibile con un sano sviluppo del sistema nazionale. Le spinte in altra direzione debbono considerarsi prive di efficacia e, soprattutto se chiaro indice di incoerenza rispetto ad accordi sottoscritti, rinviate al mittente come inaccettabili.

Ci auguriamo dunque che tale "infortunio" non possa considerarsi se non un incidente di percorso sul quale l'organizzazione Uiltrasporti possa adeguatamente porre rimedio, e che il percorso possa continuare il più rapidamente possibile sulla strada intrapresa, al fine di scongiurare che nel trasporto ferroviario italiano possano ripetersi gli errori e gli effetti deleteri che oggi caratterizzano ed assillano il trasporto aereo.

Con tale auspicio porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Generale
(Armando Romeo)
A. Romeo

Allegato 3

Piano d'impresa Gruppo FS e Criticità produttive - Assunzioni -

Finalmente è stato possibile avviare il confronto, tanto atteso, sul Piano d'Impresa del Gruppo FS. Ciò è stato possibile solo dopo aver sciolto il nodo sulla crisi delle difficoltà produttive che interi settori, in particolare le manutenzioni sia di Trenitalia, sia di RFI, stanno trovando per la bieca ostinazione tatticistica secondo la quale non si possono fare assunzioni, fin quando non si avvia il tavolo di confronto sul Piano d'Impresa e sul rinnovo Con-

trattuale.

Quindi, è stato possibile uscire dall'empasse aprendo due tavoli paralleli con il Gruppo FS, uno di confronto sul Piano e l'altro sulle criticità produttive, per poter così giungere alla condivisione di un primo blocco di assunzioni cosiddette di "emergenza".

I due tavoli, che avanzano paralleli, dovranno chiudersi entro il 3 agosto 2007, con l'avvio di un primo blocco di

assunzioni nelle filiere manutentive e una prima presentazione completa dei Piani aziendali al Sindacato.

Siamo certi che l'Ing. Morretti non si aspetti una mera presa d'atto del sindacato ma ricerchi una condivisione che richiederà certamente più tempo, in ogni caso sarà possibile procedere nelle parti condivise in maniera più decisa e responsabile.

Da una prima analisi, senza

entrare troppo nel dettaglio del Piano, non abbiamo lo stesso giudizio positivo che fino ad ora abbiamo sentito venire da varie parti. Anche se, come abbiamo avuto modo di dire allo stesso Amministratore delegato, Ing. Moretti, riteniamo che vengano ben evidenziati i problemi che da tempo come OS denunciavamo alle precedenti gestioni e vi è la ricerca di assegnare ad ognuno le proprie responsabilità, in maniera particolare alla politica che ha sempre "sentenziato" in merito alle FS e mai si è assunta le proprie responsabilità, soprattutto mantenendo fede ai contratti di

programma e cessione.

Detto questo, però, riteniamo che la ricerca di recupero ancora una volta sul fattore "lavoro", non può trovarci d'accordo, anche se apprezziamo tutta la politica di avvicinamento messa in atto dai tagli agli sprechi in tutti i vari capitoli di spesa come consulenze, esternalizzazioni, affitti, ecc ...

Tutto questo non ci sembra sufficiente per fare "atti di fede" in merito ai sistemi tecnologici e alla loro garanzia di sicurezza, dove vorremmo veramente toccare con mano prima delle modifiche regolamentari e sull'organizzazione del lavoro.

Trasferimento dell'Attività di manovra da Trenitalia e RFI

Prima della chiusura per la sosta estiva, ci siamo impegnati, con l'Ing. Moretti, ad affrontare anche il problema del trasferimento dell'attività di manovra da Trenitalia a RFI.

Passaggio che diventa necessario, in considerazione del fatto che il servizio di manovra dovrà essere fornito dal Gestore dell'infrastruttura Nazionale alle Imprese Ferroviarie che ne fanno richiesta, quindi negli scali aperti alla

concorrenza tale servizio dovrà essere svolto da RFI.

Sulla scorta delle esperienze passate, come sindacato, vorremmo evitare che vengano ripercorsi certi errori e che i lavoratori interessati debbano sopportare iniquità dovute a scelte unilaterali e poco chiare su chi va dove e fa cosa; come in ultima applicazione è accaduto nella cessione di attività delle facility a Ferservizi.

HDI
ASSICURAZIONI



Federazione Trasporti

UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Prot. FT/033

Roma 27 luglio 2007

Al Ministro dei Trasporti
Prof. A. Bianchi

Al Vice Ministro dei Trasporti
On. C. De Piccoli

pc Filt Cgil
Fit Cisl
Uiltrasporti
Orsa Ferrovie
Fast Ferrovie

Oggetto: verbale incontro Ministro e OO. SS. del 17-18 luglio 2007

Gentilissimo Ministro,

ci troviamo costretti a questo scambio epistolare sollecitati dalla missiva inviataci per conoscenza dalla Uiltrasporti.

Crediamo che sia patrimonio comune identificare uno strumento contrattuale di riferimento che garantisca un'apertura al libero mercato senza una squilibrata competizione tra le imprese né tanto meno provocare tensioni sociali generate da uno scellerato damping sociale.

Lo abbiamo espresso e sottoscritto negli incontri avvenuti il 17-18 nel Suo Ministero e ribadito con forza anche in occasione dell'incontro a Palazzo Chigi del 20 u. s. e lo ribadiremo all'audizione richiesta al Presidente dell'8° commissione Lavori del Senato, Sen. Anna Donati.

L'unica modalità che conosciamo per raggiungere questo difficile obiettivo è il coinvolgimento e la condivisione di tutte le parti interessate.

Ci dispiace assistere ad accelerate solitarie che minano il percorso rischiando di allontanare l'obiettivo.

Nel confermare il nostro pieno sostegno agli accordi sottoscritti e condivisi con il Ministro dei Trasporti, l'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

-Il Segretario UGL Trasporti
(Com. te Roberto Panella)

UGL TRASPORTI - Viale del Castro Pretorio 116 - 00185 Roma
Tel. 06-44363286 - 06-49381738 Fax 06-44361092
E mail fedtrasportiugl@libero.it

Allegato 4

INPS, le regole per l'accesso alla pensione di vecchiaia!

Presso le Sedi FAST Ferrovie è possibile prendere visione del Messaggio INPS 13645 che disciplina i limiti di età e di servizio per l'accesso alla pensione di vecchiaia, correlandoli al nuovo sistema di classificazione del personale derivante dall'applicazione del CCNL delle attività ferroviarie.

Con la tale disposizione si pone finalmente fine, **anche per le ripetute pressioni attuate in tal senso dalla Segreteria Nazionale FAST Ferrovie**, "alla querelle" del personale di manovra che, in considerazione del mutamento della denominazione del loro profilo in "Operatore della circolazione", si era visto negare, in prima interpretazione, il loro diritto alla pensione di vecchiaia

PAGINA 5

Allegato 5

PER CONTARE DI PIU' 

... PER TUTELARTI

... E CRESCERE INSIEME



ISCRIVITI ALLA
FAST-FERROVIE

Siamo su internet
www.fastferrovie.it

FAST Ferrovie

via Albana n° 1 00177 - ROMA

Tel.: 06 4457613

Tel.: 06 4454697

Tel.: 06 47307666

Fax: 06 47307556

E-mail: sn@fastferrovie.it

L'AUTONOMIA... UN
VALORE PER LA TUTELA

FIT CISL
FEDERAZIONE ITALIANA TRASPORTI

TRASPORTO FERROVIARIO E SERVIZI

Adesione alla International Transport Federation - ITF - e alla Confederazione Europea dei Sindacati - CES

Prct. N. Sind. GL.pc.

Roma, 27.07.2007

OGGETTO

Sig. Dario Del Grosso
Segretario Nazionale Responsabile Ferrovieri
Ultrasporti

p.c. Sig. Franco Nasso
Segretario Nazionale Responsabile Ferrovieri
Filt Cgil

Sig. Armando Romeo
Segretario Generale Orsa

Sig. Umberto Nespoli
Segretario Nazionale Responsabile
Ugl Ferrovie

Sig. Pietro Serbassi
Segretario Nazionale Responsabile
Fast Ferrovie

Caro Dario,

la vertenza ferrovie, che ci vede accomunati da tanti anni per evitare che una liberalizzazione non regolata scarichi i suoi effetti deleteri sui lavoratori, peggiorandone le condizioni remunerative e di impiego, ha avuto finalmente un risultato di grande importanza il 18 luglio 2007.

Gli emendamenti al disegno di legge "Bersani", convenuti con il Governo, rappresentano un risultato di enorme valenza politica e sono stati conseguiti anche e soprattutto grazie alla mobilitazione ed alla lot a dei ferrovieri.

Sfutando il mito che Governi ed Amministratori di Centro-Sinistra volessero dire automaticamente tregua negli scioperi, il fronte sindacale unitario ha dimostrato di battersi privilegiando il merito ed i contenuti dei problemi.

Gli scioperi del 13 aprile e del 22 giugno, la stessa manifestazione dei ferrovieri a Roma, hanno dimostrato al Paese la determinazione di una categoria che, riproclamando lo sciopero anche per il 22 luglio, è determinata su due aspetti: regole e sviluppo.

In quei due emendamenti c'è, finalmente, l'aspetto regolatorio che il Sindacato insegue dal 1999: l'applicazione del contratto unico.

Alla luce di quanto sopra esposto sono, però, costretto a chiederti qual'è il senso politico e di opportunità della lettera che il Segretario Generale della tua Federazione ci ha inviato il 25 luglio 2007 "per conoscenza".

Il 18 luglio 2007 la FIT CISL ha sottoscritto un accordo che riconferma in toto, spero si possa dire lo stesso per la UILT.

Anche se la speranza si affievolisce alla luce di episodi che ultimamente caratterizzano il fatto che la UILT è l'unica sigla che non firma gli accordi di confluenza al CCNL delle Attività Ferroviarie di aziende quali la "Cremonini" o la nuova società di logistica "FS Logistica".

In sintesi è opportuno sapere se riconfermi, se ne hai le condizioni, la posizione che fino a ieri hai espresso anche con la firma del 18 luglio 2007.

Anche perché, se si dovesse seguire quanto scritto da Caronia al Ministro ed al Vice Ministro significherebbe tornare a prima del 1999.

Questo chiarimento, per quanto ci riguarda, è assolutamente indispensabile al fine del mantenimento dei rapporti che vi sono stati tra le nostre Organizzazioni fino a ieri e che, con tutto il rispetto, la lettera del tuo Segretario Generale ha messo in assoluta difficoltà.

Ne la speranza che questo sgradevole episodio possa essere superato presto ti saluto caramente.

p. il Settore Trasporto Ferroviario e Servizi
Il Segretario Nazionale Responsabile
Dario Del Grosso

